

disset turba, coepit rogare, sicut semper faciebat illis. ⁹Pilatus autem respondit eis, et dixit: Vultis dimittam vobis regem Iudaeorum? ¹⁰Sciebat enim quod per invidiam tradidissent eum summi sacerdotes.

¹¹Pontifices autem concitaverunt turbam, ut magis Barabbam dimitteret eis. ¹²Pilatus autem iterum respondens, ait illis: Quid ergo vultis faciam regi Iudaeorum? ¹³At illi iterum clamaverunt: Crucifige eum. ¹⁴Pilatus vero dicebat illis: Quid enim mali fecit? At illi magis clamabant: Crucifige eum. ¹⁵Pilatus autem volens populo satisfacere, dimisit illis Barabbam, et tradidit Iesum flagellis caesum, ut crucifigeretur.

¹⁶Milites autem duxerunt eum in atrium praetorii, et convocant totam cohortem, ¹⁷Et induunt eum purpura, et imponunt ei plectentes spineam coronam. ¹⁸Et cooperunt salutare eum: Ave rex Iudaeorum. ¹⁹Et percutiebant caput eius arundine; et conspuent eum, et ponentes genua, adorabant eum. ²⁰Et postquam illuserunt ei, exuerunt illum purpura, et induerunt eum vestimentis suis: et educunt illum ut crucifigerent eum.

²¹Et angariaverunt praetereuntem quem-

ducatosi il popolo, cominciò a domandare quello che sempre loro concedeva. ⁹E Pilato rispose loro e disse: Volete voi che io vi disciolga il re de' Giudei? ¹⁰Poichè sapeva che per invidia lo avevano consegnato i sommi sacerdoti.

¹¹Ma i pontefici istigarono il popolo, perchè liberasse loro piuttosto Barabba. ¹²Ma Pilato rispose di nuovo, e disse loro: Che volete voi dunque che io faccia del re dei Giudei? ¹³Ma quelli gridarono di nuovo: Crocifiggilo. ¹⁴Pilato però diceva loro: Che male ha fatto? Ma quelli gridavano più forte: Crocifiggilo. ¹⁵E Pilato, volendo contentare il popolo, disciolse loro Barabba, e fatto flagellare Gesù, lo abbandonò ad essere crocifisso.

¹⁶E i soldati lo condussero nell'atrio del pretorio, e vi radunarono tutta la coorte. ¹⁷E lo vestono di porpora, e intrecciata una corona di spine, gliela cingono. ¹⁸E cominciarono a salutarlo: Evviva il re dei Giudei. ¹⁹E gli percuotevano la testa con una canna: e gli sputavano addosso, e piegato il ginocchio lo adoravano. ²⁰E dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora, e lo rivestirono delle sue vesti: e lo menarono fuori per crocifiggerlo.

²¹E costrinsero un tale che passava di là,

¹² Matth. 27, 22; Luc. 23, 14. ¹³ Joan. 18, 40. Luc. 23, 26.

¹⁶ Matth. 27, 27; Joan. 19, 2. ²¹ Matth. 27, 32;

9. Il re dei Giudei cioè colui che voi chiamate re dei Giudei.

10. Sapeva che per invidia ecc. Pilato conoscendo quanta influenza Gesù aveva esercitato sul popolo, credette che i Sacerdoti fossero mossi ad accusarlo per invidia, cioè perchè vedevano diminuita la loro influenza, e perciò si appella direttamente al popolo, sperando che il popolo avrebbe reclamato la vita del suo profeta.

15. Volendo contentare il popolo. Pilato si mostra quale ce l'hanno descritto i contemporanei, debole, irresoluto e crudele, pieno di scetticismo e di timore di perdere la stima del legato di Siria, da cui dipendeva immediatamente, e di scapitare nella grazia di Cesare. Invece di far trionfare la giustizia, si fa egli stesso complice dell'iniquità, e soffocando la voce della coscienza, si lascia guidare dalla ragion di Stato. Il timore di essere accusato a Cesare come troppo remissivo nel difendere l'autorità dell'impero, lo fa diventare docile strumento degli istinti selvaggi della folla.

16-19. V. n. Matt. XXVII, 27-31. Dopo che Gesù era stato flagellato, e mentre si stava preparando il supplizio della croce, i soldati lo condussero nell'interno del palazzo, e cominciarono una scena di derisione la più barbara che si possa immaginare.

17. Di porpora, cioè gli misero addosso una clamide di colore rosso vivo.

18. Dopo aver vestito Gesù come un re da burla, continuano a beffarsi di lui flagellando di rendergli onori reali

19. Gli percuotevano la testa con una canna, con quella canna cioè che gli avevano posta in mano come scettro (Matt. XXVIII, 29). Così fa-



Fig. 79.
Soldato che flagella.
(Denaro romano).

cevano, affinchè le spine penetrassero nel suo capo. Questa scena così vergognosa e barbara dovette durare per assai tempo: i soldati erano numerosi; ognuno voleva sfogare contro Gesù l'odio che nutriva contro i Giudei. Gesù però a tanti oltraggi non oppone che il silenzio e la rassegnazione.

20. Lo menarono fuori per crocifiggerlo. L'incarico di crocifiggere Gesù venne affidato a quattro soldati (Giov. XIX, 23) sotto il comando di un centurione a cavallo (Mar. XV, 44), che veniva chiamato *exactor mortis*. D'ordinario il corteo era preceduto da un araldo che annunciava il motivo della condanna, mentre il condannato portava sulle sue spalle la croce.

21. Padre di Alessandro e di Rufo. Solo S. Marco fa menzione di questa particolarità. Alessandro e Rufo dovevano essere due personaggi noti ai Romani, per i quali S. Marco scrisse il